

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167860
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1700167859
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Antonio da Padova
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Laboratorio di restauro - Deposito SPSAE MT

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Ferrandina

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria della Croce

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1635
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	195
MISN - Lunghezza	57
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	colore fortemente abraso probabilmente a causa dell'umidità che permeava l'edificio, lacune, smembrato dal contesto

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1992/03/14
RSTE - Ente responsabile	SPSAE MT
RSTN - Nome operatore	Ditta Ricciardiello
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Sulla destra è individuabile la parte finale di un personaggio (Madonna ?) circondata da nubi. All'estrema sinistra un angelo in atteggiamento orante. In primo piano vi è la figura di S Antonio da Padova con la testa orientata verso l'alto, il classico abito francescano cinto dal cordone con i caratteristici tre nodi. Il santo ha nella mano destra un giglio e quello che sembrerebbe essere un libro.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (ANTONIO DA PADOVA)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Sant'Antonio da Padova. Attributi: (Sant'Antonio da Padova) saio; corda con i tre nodi; giglio e libro. Figure: angelo.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto, come la Madonna con Bambino (NCTN 1700167859), proviene dalla chiesa di S. Maria della Croce a Ferrandina. Il soggetto ben si adegua all'iconografia francescana che, come sappiamo, si articola in raffigurazioni cicliche ed iconiche spesso celebrative nei confronti dei loro protagonisti: per cui è facile trovare a mò "di partiture visive" le raffigurazioni della Madonna con accanto S. Francesco o S. Antonio (base della teologia francescana è, infatti, il Cristo visto come promessa fatta dal Padre dopo il Peccato e attuata tramite la Vergine il quale crea la Chiesa nel cui seno vi è la salvezza che attraverso S. Francesco d'Assisi e S. Antonio da Padova riscopre la povertà evangelica rinnovandola con l'Ordine dei Minori); questo confermerebbe l'ipotesi che la tela in oggetto faccia parte, insieme al gruppo su citato della stessa pala d'altare. La struttura compositiva con la rigida separazione fra "terreno" e "divino" indurrebbe a collocare l'opera entro il repertorio figurativo di un artista precedente al Ferro che trova referenti pittorici nella chiesa di S. Antonio a Pomarico dove sono visibili alcuni frammenti raffiguranti S. Antonio da Padova e un Santo (v. foto conservate in Fototeca SPSAE n. E28839, E37032). Il fare pittorico è fortemente chiaroscurato raggiungendo nel risalto dei volumi un accentuato plasticismo. Le pennellate sono rapide e ben definite e danno luogo ad una gamma cromatica luminosa nella parte superiore della tela. La composizione si mostra animata da un'ondata di moto che si propaga in alto fino al putto in posa quasi sgambettante e lievemente ruotato, sottolineata dalla mano sinistra del santo e dal suo volto: linee che quasi certamente conducevano al gruppo divino non visibile. Il Santo è rappresentato con gli attributi consoni alla sua iconografia: saio scuro, corda bianca con i caratteristici tre nodi simboleggianti i voti religiosi di obbedienza, povertà e castità, il giglio e il libro riferibile non solo alla regola lasciata dal frate ai suoi confratelli ma anche al suo messaggio, modellato sulla parola di Gesù. Nelle pieghe geometriche del saio e nello scorcio del modellato è visibile il ricorso a modelli incisori, una metodologia molto usata anche dal Antonio Ferro: il "suo sistematico rapporto con modelli incisori" rappresentava la ripresa di modelli "canonici" in "sintonia con le direttive del cattolicesimo romano" poiché "ufficialmente accettate per la loro ortodossia nella formulazione iconografica e per la loro efficacia didattico- educativa". I brevi, vibranti, tratti di pennello evidenziano una progressiva presa di coscienza dei nuovi indirizzi figurativi avviati dalla lezione caravaggesca pur essendo, l'anonimo artista indissolubilmente legato ad una matrice manieristica. I marcati tratti fisionomici come le labbra, il naso e gli occhi "luccicosi" con passaggi dalla luce all'ombra lì dove servono a sottolineare le accidentalità, come la carnosità della bocca, conferiscono al volto estasiato del santo una sensualità quasi erotica caratteristici della prima metà del Seicento. La luce interviene in modo deciso sulla

materia, ne esalta la rivelazione della Verità divina. Il tema sacro viene così rivissuto dall'autore attraverso un tono "vicino alla quotidianità".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

FTAD - Data

2023

FTAN - Codice identificativo

M265_PL_ASCR027_01bis

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

FTAD - Data

2023

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

FTAD - Data

2023

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

FTAD - Data

2023

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

scheda cartacea

FNTD - Data

2007

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Barbone Pugliese N.

BIBD - Anno di edizione

1996

BIBH - Sigla per citazione

00000203

BIBN - V., pp., nn.

V. XXXV, pp. 161-200

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 6; 8; 48

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Barbone Pugliese N. / Lisanti F.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

00000089

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 2**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati personali**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2007**CMPN - Nome** Madio, Gaetana Caterina**FUR - Funzionario responsabile** De Leo, Maria Giuseppa**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2023**RVMN - Nome** Trippetta, Tiziana